1883 - Eminescu în presa italiană

Cine este, oare, acest personaj, despre care, la 5 Octombrie 1883, presa italiană a scris: ”*EMINESCU a înnebunit subit*” ?



Anno II. - N.° 635. Trieste, Venerdì 5 Ottobre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 635

Abbonamento a domicilio:

Si publica due volte al giorno

IL PICCOLO

I signori ai quali l'abbonamento è scaduto col 1. Ottobre, sono vivamente pregati di rinnovarlo sollecitamente e direttamente all'ufficio (Corso 4) per evitare interruzioni.

E' sempre aperto l'abbonamento mensile e settimanale ai prezzi indicati in testa del giornale.

Telegrammi e Corrispondenze.

Esposizione incendiata. NUOVA YORK 3. L'edificio dell'esposizione di Pittsburg nella Pensilvania fu distrutto da un incendio. Il danno si calcola a due milioni e mezzo di dollari.

Una palla misteriosa. SCUTARI 3. Un misterioso tentativo di assassinio sulla persona del ministro inglese è stato commesso nelle vicinanze di Scutari. Il signor J. Kirby Green, ministro residente e console d'Inghilterra pel Montenegro, andava alla caccia, quando, non si sa da chi, fu fatto bersaglio di una fucilata. Il colpo andò fallito e il console rimase incolume. Fu impossibile scoprire il colpevole.

La difesa di O' Donell. LONDRA 4. I feniani americani hanno impegnato il giudice Fullerton e il generale Pryor, ambo eminentissimi avvocati, per difendere O' Donell, l'assassino di Carey. Pare però che il tribunale inglese non accetti i due difensori americani.

Dono a un Re. AMSTERDAM 4. La Commissione mandata dai Boeri alla Esposizione di Amsterdam ha presentato al Re una pepita d'oro, di peso eccezionale, trovata nel Transwaal.

L'Esercito della salute. NEUCHATEL 4. Miss Caterina Booth, grande marescialla dell' *Esercito della salute*, nel sostenere la propria difesa, dichiarò che i salvatoristi faranno la conquista morale della Svizzera. Miss Booth è stata assolta ed immediatamente scarcerata insieme a' suoi compagni.

Gli assassini di Maylath. BUDAPEST 3. Nel processo per l'assassinio del conte Maylath, lo Spanga accusa il coimputato Pitaly d'essere stato il suo genio malefico ed averlo altra volta istigato all'assassinio di una donna alto locata. A cagione dei lunghi discorsi dell'accusa e della difesa, la sentenza verrà pronunciata appena sabato.

Scuole libere. TORINO 3. Ieri fu stabilita definitivamente la fondazione in Torino di scuole libere per le scienze sociali e le carriere politica diplomatica e amministrativa.

Nuovi pellegrini. ROMA 4. Cominciano ... rito e per l' infaticabile attività. Anche alle 4 giunse al municipio la notizia che il celebre penalista Luigi Zuppetta, autore del Codice penale della repubblica di San Marino, trovasi pericolosamente infermo, con sintomi di follia, ad Airolo in Isvizzera, presso Lugano.

Sul disastro del tramvia a vapore, a Capodichino, prosegue l' inchiesta.

In Vaticano. ROMA 4. Il pittore polacco Mateiko, donò alla Pinacoteca del Vaticano, il grandioso quadro rappresentante Sobieski esposto l'anno scorso.

Fallimento. ROMA 4. Parlasi del fallimento del signor Telfoner e di un altro banchiere di Parigi.

Notizie marittime. PIRANO 4. Lo scooner ital. *Immacolata* cap. Lacamera, carico legnami, da Trieste per Termini, investì presso Salvore, poi si è scagliato ed è ancorato nel nostro porto.

— ST. NAZAIRE. 4 Ottobre 1883. E' qui giunto felicemente da Fournagrund carico legnami il Brik aus.-ung. „Penelope" Cap. Stefano Campacci.

Esplosione. MADRID 4. A Villena, nella provincia d'Alicante, è scoppiato un barile di polvere nella cantina di una taverna e ha fatto saltare tre case. Quindici persone sono rimaste morte e sei ferite. S'ignora la causa dell'esplosione.

Canale attraverso la Palestina. LONDRA 4. La Commissione incaricata delle disposizioni preliminari per il progetto di un canale nella valle del Giordano, ha ricevuto notizia da Costantinopoli che il Sultano acconsente. Due ingegneri furono incaricati degli studi necessari. Si domandò anche all'ammiragliato inglese di spedire al golfo Acaba (Mar Rosso) una nave destinata a raccogliere le osservazioni.

Pazzia. BUCAREST 4. Il poeta rumeno Eminescu, è improvvisamente impazzito.

CRONACA LOCALE

Il fatto di via S. Giusto.

Mette raccapriccio. In tutta la sua nudità, la disgrazia che ha portato la desolazione in un agiata famiglia ed ha messo sossopra un intera contrada, fà l' effetto di un fulmine. — Avevano rapita una bambina. — E' detto tutto.

Da Martedì sera, una ragazza bella, sviluppata, dell'età di quattordici anni, mancava dalla propria abitazione in Via San Giusto al N. 8; tutte le pratiche del padre, tutti i tentativi della madre, pazza dal dolore per rintracciare la figliuola, minacciavano ... narono convinte di aver anche questa volta approdato a nulla — Alle 9 e un quarto; la ragazza ritornava sola alla propria abitazione.

Rifiutò ogni schiarimento davanti al commissario ed alla famiglia, si contradì continuamente; diceva di non ricordarsi di niente, poi d' essere arrivata col vapore infine asseriva che col giorno seguente avrebbe dovuto partire per Pola, e parlava piangendo con la voce rotta dai singhiozzi.

Da quelle parole sconnesse, da quelle menzogne mal velate, s'erge la verità cruda e terribile.

Accarezzata, colmata di promesse, adescata probabilmente da regali da qualche infame ladro dell'onore, le fu fatta abbandonare la casa, la famiglia — poi quando s'accorsero che la polizia invigilava e fra poco i colpevoli sarebbero caduti nelle sue mani, rimandarono la ragazza. Ritornò a casa dopo due giorni intieri.

Quale mistero s'asconde nel silenzio di quella fanciulla? Quale minacce furono adoperate per intimorire in siffatto modo una ragazza onesta?

Noi speriamo che all' Autorità riescirà di scoprire l'autrice di questi nefandi delitti che hanno messo in apprensione tante madri, ed ha turbato la serenità, la felicità di una famiglia.

Il castigo dev'essere esemplare.

Un' infamia senza nome si compiè. Il castigo deve essere pari alla colpa.

Analisi chimiche. La Delegazione municipale accordò alcune rimunerazioni, salvo sanatoria del Consiglio, per le analisi chimiche sulle acque di pozzi publici e privati, eseguite, dietro espresso incarico del Comitato centrale di salute, parte nel laboratorio del fisicato civico e parte in quello dell' i. r. Accademia di commercio e ha adottato di porgere un sentito ringraziamento alla Direzione dell'i. r. Accademia per avere essa cortesemente messo a disposizione del Comune il laboratorio, gli strumenti ecc.

In quest' incontro fu votato uno speciale ringraziamento al fisico distrettuale Dr. Cossutta, per il suo zelo indefesso e proficuo, con cui egli, da varii anni, a vantaggio e nell'interesse del Comune si prestò spontaneamente e gratuitamente nel laboratorio del fisicato civico.

In rada. Mercoledì alle ore 4 e mezzo pom. gettò l'ancora nella nostra rada l'i. r. corvetta *Minerva*, comandata dal capitano di fregata Primavesi, proveniente da Pola.

Domanda respinta. La Delegazione municipale ha preso a notizia che il ministero respinse la domanda del Co... ad una settimana di prigione od a L. 2000 di multa per aver venduto ad una donna, sempre con una sola e prima ricetta, 698 grammi di morfina in 17 mesi.

La prima ricetta era stata prescritta da un medico e servì per tutte le successive somministrazioni.

La donna in seguito all'abuso della morfina, divenne pazza, ed il marito di lei intentò allora un processo al farmacista, il quale venne condannato, perchè la legge francese richiede la ricetta medica per ogni singola somministrazione farmaceutica.

Affari in stabili conclusi secondo la relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer durante il decorso mese di settembre: Casa in via dell'Acquedotto f. 66,330.— casa in Androna Risorta f. 35,000, casa in Androna delle Mura f. 6,000, Realità in Guardiella f. 20,000, Frazione di Realità in Chiadino f. 18,000, Realità in Cologna f. 14,500, Realità in Chiarbola Superiore f. 5,800.

La visita del vino. Essendo cessati i motivi che consigliarono la preventiva visita per l'ammissibilità al consumo del vino nuovo, il Magistrato avverte, in derogazione alla Notificazione 25 agosto 1883, che d' ora innanzi, anche il vino nuovo potrà venire ammesso al consumo, senza la preliminare verifica di cui sopra; ferma però la usuale verifica annonaria sulla qualità del vino che viene smerciato.

Cifre. L'esattorato civico incassò nel mese di agosto p. p. per conto del fondo civico f. 48369.61½, e per conto del sovrano erario f. 98,902.92.

Il bilancio delle operazioni dei dazi civici per il mese di agosto p. p. diede un risultamento di f. 179,597,22. Nello stesso mese s'incassarono per gabelle civiche f. 2181.59½ e per tasse di macellazione e visite sanitarie f. 4877.92.

Spese approvate. La Delegazione municipale approvò le spese seguenti: Per rifare in bandone di Stiria il tetto dello stabile civico N. T. 552 di via Cavana f. 483; per alcuni lavori eseguiti di urgenza nelle stalle del predio agrario in S. M. M. inferiore f. 19,39.

Stenografia. Lo studio di questa materia nelle civiche scuole non è obbligatorio, ma tuttavia trova fra gli scolari chi vi si dedica con amore, e vediamo con piacere che alla civica scuola reale superiore gl' inscritti per quest'anno sono 31, di cui 24 al corso teorico e 7 al pratico, e al Ginnasio comunale 28, di cui 22 al corso teorico e 6 al pratico.

Le lezioni vengono impartite in tutti e due gli Stabilimenti comunali dal maestro ...

Ziarul **”IL PICCOLO”**[1] din Trieste (anul II, nr. 635), apărut Vineri 5 Octombrie 1883 (Ediția de dimineață), publica în pagina 1, la rubrica

[1] Ziarul ”*Il Piccolo*” a apărut la Trieste, în perioada 1881-1945, mai întâi într-o singură ediție (de dimineață), din 19 iulie 1882 în două ediții (de dimineață și de după-amiază) iar apoi, din 15 aprilie 1886, se adaugă încă o

”Telegrame și Corespondențe”, scurte știri de presă din întreaga lume (New York, Londra, Amsterdam, Neuchatel, Budapesta, Madrid, inclusiv din București).

Informația din capitala României este extrem de succintă, însă plină de dramatism:

”Nebunie. BUCUREȘTI, 4. Poetul român Eminescu a înebunit subit.”

Atât și nimic mai mult. Fără nici un fel de comentariu. Se știe că, la acea dată (începutul lunii Octombrie 1883), Eminescu nu părăsise încă țara, aflându-se internat în Sanatoriul dr. Sutzu. Știrea de mai sus nu era însă o noutate pentru cititorii români. La sfârșitul lunii Iunie (același an), presa românească anunțase vești cu privire la starea de sănătate a nefericitului ziarist, imediat după internarea acestuia în stabilimentul medical bucureștean, situat pe strada Plantelor. Însă, pentru cititorii italieni, această știre era șocantă.

Descoperind notița de presă apărută la Trieste, datând din tumultuosul an 1883, i-am comunicat-o imediat scriitorului Mugur Vasiliu, spunându-i că, iată, avem încă o dovadă a faptului că notorietatea lui Eminescu devenea din ce în ce mai vizibilă, mai ales în calitatea sa de poet, încât să atragă interesul nu numai al cititorilor gemani, ci și al englezilor, americanilor dar și al italienilor.

Desigur, imaginea lui Eminescu, apreciat deja drept un scriitor de mare valoare, într-o vreme când mitul său de poet damnat nu se răspândise încă, este aceea care determină un jurnalist britanic,

---

ediție, a treia: de seară. Cotidianul apărea în format A 2, exceptând anul 1923, când și-a schimbat formatul în A1, doar 39 de numere. Începând cu 1920, se tipărește o a treia ediție zilnică, cu subtitlul ”*Il Piccolo della sera delle ore diciotto”,* schimbat din 1922 în ”*Le ultime notizie...”.* Ziarul a mai purtat temporar și numele de ”*Giornale di Trieste*”. Colecția ziarului se află la ” *Biblioteca Civica Attilio Hortis – Trieste* ”, sub număr de inventar PRG 110428/883 (PRG = periodice/jurnale). În prezent, ”*Il Piccolo*” apare la Trieste, în format digital (la data de 17 septembrie 2014 acest ziar a publicat o știre dedicată *Festivalului Internațional de Poezie Mihai Eminescu*, inaugurat cu o zi înainte la Craiova, unde a fost invitat să participe și Gaetano Longo, poet italian și promotor al *Festivalului Internațional de Poezie* din Trieste.)

W.K. Kingston, să traducă în 1876 din opera lirică a acestuia, iar apoi să tipărească aceste poezii în Anglia și Statele Unite ale Americii. Acum, avem dovada că și presa din Italia se interesa de soarta ”*poetului român*”.

Aceste argumente vin în contradicție cu afirmațiile unora dintre comentatorii lui Eminescu, conform cărora opera și personalitatea lui Eminescu sunt cvasinecunoscute pe plan european[2], cultul ”*poetului național*” fiind rezultat al unei ”*mitologii*” create de adulatorii săi români, care i-au distorsionat imaginea.

Astfel, istoricul Lucian Boia scrie, negru pe alb, că ”*până să se înalțe, neașteptat, fulgerător și irezistibil, în imaginarul românilor (s.n.), Mihai Eminescu avusese parte mai mult de contestări și ironii decât de judecăți favorabile*”[3]; că, în ciuda unor numeroase traduceri, ”*Eminescu, în lume, rămâne un nume necunoscut(s.n.) !*”.

Fără să se documenteze temeinic, autorul abordează un subiect pe care nu îl stăpânește: notorietatea pe plan internațional al lui Eminescu.[4]

Iată ce spune Lucian Boia: ”*O componentă a mitului care nu trebuie neglijată este credinţa în universalitatea creaţiei eminesciene. O întâlnim încă de la început. Poetul era chemat să acopere un gol. Într-adevăr, până la el, nici un român (exceptându-l, să zicem, pe*

---

[2] Ioana Bot (coordonator), ”*Mihai Eminescu, poet național român*” (”*Istoria și anatomia unui mit cultural*”) (2001); Iulian Costache, ”*Eminescu Negocierea unei imagini*”(2008); Lucian Boia, ”*Eminescu, românul absolut. Facerea și desfacerea unui mit.* ” (2015).

[3] Lucian Boia, op. cit. p.7,

[4] ”*Cap. XV Cum nu este cunoscut Eminescu în lume*”, op. cit. p. 210.

Dimitrie Cantemir, dar şi acesta la o cotă de celebritate „medie“) nu intrase în cultura cea mare, a omenirii. Cu Eminescu, românii au sentimentul că au recuperat, dintr-odată, întârzierea; e primul român care se aşază, sus, în panteonul mondial. Să precizăm: din perspectivă românească.”

Nu ”*Luceafărul*”, domnule profesor Lucian Boia, este primul român ”*care a intrat în cultura cea mare a omenirii*”.

Este poetul V. Alecsandri, contemporanul lui Eminescu, cel care a câștigat nu numai un mare premiu european de poezie, ci mai ales prețuirea poetului F. Mistral și a intelectualității europene. Bardul de la Mircești a fost tratat ca un rege chiar pe pământ francez, i s-au acordat cele mai înalte onoruri, a fost tradus.....

Oare, doar din ”*perspectivă românească*”, Alecsandri, Eminescu au fost așezați sus, în ”*panteonul mondial*” ?

Regretăm, fie lipsa de informație la zi a domnului profesor Lucian Boia, fie o greșită interpretare a datelor istorice. Domnia sa își închipuie că, dacă *Dicționarul Robert Laffont*, ediția din 1994, îl prezintă eronat pe Eminescu[5], nefiind, din păcate, primul dicționar care comite asemenea erori, aceasta reprezintă un argument că ”*poetul nostru național”* este ingnorat, fiind situat pe un loc modest în ierarhia valorică, desigur subiectivă, stabilită de către autorii acestor dicționare enciclopedice, asemenea unui clasament al celor mai buni fotbaliști ai sezonului.

[5] *”Le nouveau dictionnaire des auteurs de tous les temps et de tous les pays,* Robert Laffont,” Paris, 1994, vol. I, *„Eminescu Mihail“, p. 1001.*

Ne permitem să îi prezentăm domnului profesor universitar doctor Lucian Boia câteva contraexemple[6], nu pentru a-l combate cu orice preț, ci pentru a demonstra faptul că un istoric de talia domniei sale ar fi trebuit să știe că în lume mai există și alte ”*cunoscute*” dicționare, la fel de prestigioase, pe care putea lesne să le consulte, din motiv de probitate științifică, dacă nu din curiozitate.

Primul dicționar, pe care îl recomandăm domnului profesor Lucian Boia să îl răsfoiască și să îl analizeze este ”***Nouveau Larousse illustré** : dictionnaire universel encyclopédique”[7].*

Acesta, încă din din ediția publicată în anul 1898, îl includea pe Eminescu în lista de personalități celebre ale lumii, făcând astfel în ciudă celor care se îndeletniceau pe atunci mai mult cu ”*contestări și ironii*” la adresa celui ce va deveni un mit.

În zilele noastre, deși dicționarele cu caracter enciclopedic nu mai sunt la modă, ele transformându-se în unelte de informare, în format electronic, pentru a putea fi accesate *on line*, același faimos *Dicționar Larousse* publică, sub titlul *« Dictionnaire mondial des littératures »* următorul articol dedicat ”*poetului național*” al românilor.

Nu dorim să numărăm câte rânduri ci, mai ales câte greșeli conține acest articol, fiindcă nu în cantitate ci în calitatea informației constă valoarea unui articol de enciclopedie :

---

[6]http://www.academia.edu/25340219/Mihai_Eminescu_%C3%AEn_viziunea_c%C3%A2torva_dintre_marile_enciclopedii_ale_lumii; http://www.academia.edu/22942585/1877_-_Prima_traducere_in_limba_engleza_a_unei_poezii_eminesciene

[7] Vol. IV, 1898, p 139

” Mihai Eminescu Poète et prosateur roumain (Ipotesti, près de Botosçani, 1850 – Bucarest 1889). À l'image de sa biographie tourmentée – vie de bohème, études irrégulières à Vienne et Paris, précarité matérielle, mort précoce due à une maladie mentale –, son œuvre le situe parmi les derniers grands romantiques européens. Extrait de son vaste laboratoire d'écriture (plus de 50 000 pages), un seul recueil de poèmes paraît de son vivant (1884), le consacrant en tant que poète national. Influencés par Schopenhauer et la philosophie indienne, construits sur l'opposition irréductible entre l'imperfection du réel et le rêve de l'absolu, ses thèmes de prédilection sont l'amour impossible, la solitude du génie, la nature consolatrice, l'âge d'or opposé à un présent corrompu et vil. Les mêmes motifs se retrouvent dans sa prose fantastique (le Pauvre Dionis, 1972 ; Cesara, 1876) mélangeant l'onirisme à une imagination débordante.”[8]

Acesta este doar un exemplu care combate părerea acelora care exagerează, atunci când afirmă: *”Nu, Eminescu nu le zice mai nimic francezilor”.*[9]

Dacă acest exemplu nu este convingător, atunci să trecem la ”*Enciclopedia Britanică*” (ediția din 1911), care conține un amplu articol dedicat personalității lui Eminescu (din păcate, și acesta având unele date biografice eronate). Ei bine, autorul, un erudit cunoscător

---

[8] *Cet article est extrait de l'ouvrage Larousse « Dictionnaire mondial des littératures ». A se vedea :* http://www.larousse.fr/encyclopedie/litterature/Eminescu/173117#3WhJ7XYSh7hL5i86.99

[9] Cristina Hermeziu, *” Odragoste târzie Florina Ilis și Eminescu la Paris*”, în Adevărul, 15 ianuarie 2015 (http://adevarul.ro/news/eveniment/o-dragoste-tirzie-florina-ilis-eminescu-paris-1_54b7e39f448e03c0fda083a5/index.html)

al literaturii române, dar și faimos cărturar evreu al vremii, afirmă despre Eminescu, nici mai mult nici mai puțin, că *”este cel mai mare poet al român al secolului XIX”,* că *”a devenit primul dintre poeții moderni ai țării sale”,* și, în final, *”Eminescu este creatorul unei școli de poezie, care a dominat gândirea românească și modul de exprimare al scriitorilor și poeților români, la sfârșitul secolului al 19-lea și începutul celui de al 20-lea.”*

Să înțelegem de aici că autorii acestor *”mitologii”* au acționat premeditat, pentru a distorsiona imaginea Luceafărului, întărind românilor *”credinţa în universalitatea creaţiei eminesciene”?* Nici vorbă !

Se știe că, încă de timpuriu, Eminescu a fost tradus în limbi importante: germană, franceză[10], engleză, limba italiană[11].

Dar nu vom insista asupra receptării operei ”*poetului național*” al românilor, în deceniul al noulea al veacului XIX, în Europa și America, ci despre nașterea cultului lui Eminescu, aducând alte exemple, provenind din spațiul cultural italian.

Iată ce scrie un alt ziar din Trieste, ”*L' Indipendente*”[12], din 6 octombrie 1891, nr. 5182, p.2, ediția de dimineață, sub titlul *”Lettere rumene- Una festa di studenti*”: La Giurgiu a avut loc *Congresul Studenților Balcanici*, la care au participat tineri din Grecia, Bulgaria

[10] N. I Popa, ”*Eminescu și romantismul francez*”, în ”*Studii”*, p. 1-16 evocă articolul lui D. I. Suchianu, *”Eminescu poet mondial*” ("*Secolul 20*", 6, 1964), din care reținem ideea conform căreia "*A fi mondial nu înseamnă să fii cunoscut pretutindeni, ci să fi participat la naşterea unui fenomen de valoare şi cuprindere mondială".*

[11]Marco Antonio Canini traducea în limba italiană, în 1887: ”*Dorința”, ”Sunt ani la mijloc...”, ”Când însuși glasul”*.

[12] Ziarul a apărut la Trieste, în perioada 1878-1912

și Serbia. La invitația studenților români, colegii lor au petrecut câteva zile la București, unde au vizitat câteva locuri importante din Capitală. Delegația a depus coroane și la mormântul lui Eminescu *(”grande poeta nazionale*”).

Și, în sfârșit, un alt exemplu. În revista italiană, *”L' Ideea”* (periodic săptămânal, literar, artistic, teatral...) sub semnătura lui Paolo Parodi se publica în anul 1915 poemul *”Inno Latino*”[13] (*Imnul Latin*), unde sunt elogiate personalități precum Dante, Descartes, Cervantes și ......**Michele Eminescu**.

[13] *”L' Ideea*”, 2 martie 1915, fasc.12, p. 2

INNO LATINO

È il giorno del grande giudizio universo
pei geni che spinser le razze traverso
dei secoli a mète diverse quaggiù?

È il giorno, o Signore, in cui le analizzi
quest'opre, e su loro tremendo ti drizzi
se turpi, o paterne se spiran virtù?

E allora a me, sacro Virgilio, che adduci
dall'Ellade a Roma le prime non truci
non serve utopie d'un mondo brutal;

e allora a me, Dante, poeta divino,
nel verso severo del quale è il destino
degli uomini accolti nel bene o nel mal;

a me, tu Cartesio, che affranchi a Parigi
lo spirto dal libro, tu Elvezio che affigi
la rude riscossa in fronte a Danton;

a me, tu Cervantes, che ridi e il valore
redimi d'Iberia, tu Càmoens cantore
di Vasco, siccome non noi di Colon;

e a me, delle salde legioni traiane
Michele Eminesco tu figlio, in lontane
contrade e degli avi pur memore ognor,

e tutti, voi tutti, dedotti o inducenti
dai nomi invocati, che secoli e genti
voleste migliori, sgombrato l'error,

sorgete, e all'austera giustizia divina
narrate la pura coscienza latina
che mise nel dritto la forza e la fe'.

La sua fede traccia barriera sicura
non solo tra terre, ma come in natura
tra idiomi e tra istinti gelosi di sè.

E al tèutone dite che indarno egli strazia
qui Trento e Trieste, Lorena ed Alsazia,
là i monti di Ardèalu, del Pruth il cammin,

perchè siamo all'alba del giorno di gloria;
codardi spionaggi, fedifraga boria,
possanza proterva dissolvonsi alfin:

gli eserciti illusi non vincono l'onta
ch'è sfida del Belgio, che invade, che monta,
che il rombo sovrasta dei tragici acciar;

Non voglionsi l'armi sostegno a scienza
nè guida ai commerci; raggiante l'essenza
dell'arte in se stessa si deve affermar.

E il giorno s'accende di luce a noi nuova:
sai dir, Galilei, ver' dove ora muova
quest'orbe ad un moto suo proprio quaggiù?

È il genio latino l'eletto!, ed il mondo
pel nato d'Italia, su su dal profondo
all'alto fa assorgere l'umana virtù.

Paolo Parodi

Și, acum, vin și întreb: Cine și când a creat mitul lui Eminescu, domnule Lucian Boia ?

În final, mai adaug ceva. Profesorul Mugur Vasiliu îmi atrăgea atenția asupra semnificației acestei (aparent) insignifiante notițe de presă: laconismul cu care este redactată informația demonstrează că Eminescu era deja cunoscut cititorilor italieni, asemenea marilor scriitori contemporani, altminteri redacția ar fi trebuit să facă o scurtă introducere, un portret biografic al personajului care a înnebunit subit. Desigur, cititorii italieni cunoșteau deja cine este Eminescu. Vă mulțumesc domnule profesor Mugur Vasiliu !

Dan Toma Dulciu

27.05.2016